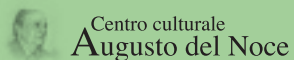


Iniziativa realizzata da



con il patrocinio di



Provincia di
Pordenone



Comune di
Pordenone



Città di
Cordenons

con il sostegno di



FONDAZIONE
CRP

con il contributo di



methodo
consulenza di direzione
e sistemi integrati

Grillo ing. Mario
Business Consultant



Banca di Chivdale
Gruppo Banca Popolare di Chivdale

con la collaborazione di



Ars Curtis



UTEA
Cordenons



Pro Cordenons

Associazione
IL FIUME
O N L U S

GIANCARLO MAGRI LA MIA TERRA, LA MIA GENTE 1953-1968



20 settembre - 14 ottobre 2008

Centro Culturale "A. Moro"
Via Traversagna - Cordenons

17 - 31 ottobre 2008

Sede Associazione "IL FIUME" Onlus
Via Torricella - Pordenone

Apertura

da lunedì a sabato: 15.00-19.00

domenica: 10.00-12.00; 15.00-19.00

Segreteria

Centro culturale "Augusto Del Noce" - ore 15.00-19.00

347.5010120 - ccdelnoce@tiscali.it - www.centrodelnocce.it

Pordenone è stata sostanzialmente un centro abitato di impianto medievale fino alla fine dell'Ottocento, quando si sviluppò l'industria tessile, la quale tuttavia non stravolse più di tanto né la sua struttura urbanistica né la sua composizione familiare, di fatto contadina.

La grande trasformazione di Pordenone è avvenuta poco dopo, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. L'antica fisionomia della città, con i suoi borghi, le sue acque e le sue boschette, com'è noto, ne uscì stravolta. Ora, a cinquant'anni di distanza, sembra giunto il momento di una riflessione. Sembra quasi rinascere una nostalgia per la vecchia città e un interesse nuovo per quello che è rimasto di essa.

Da questa ricerca del vero volto urbano di Pordenone e Cordenons è nata l'idea di allestire la mostra "Giancarlo Magri. La mia terra, la mia gente", come occasione per gettare uno sguardo nuovo sulla realtà in cui viviamo.

Che cosa vede Magri nella sua terra e nella sua gente? Che cosa vede negli scorci di Pordenone e Cordenons dipinti negli anni Cinquanta e Sessanta? Ci sembra di poter dire che in essi Magri cerca e trova la bellezza, quella bellezza che ogni artista insegue, al pari di ogni uomo. Ha scritto infatti Klaus Haagen:

"In ogni cosa che troviamo vi è dentro qualcos'altro ancora da scoprire: la bellezza. Si può trovare la bellezza in oggetti banali, come ad esempio una bottiglia di plastica per l'acqua minerale, in un edificio, così come si può vedere la bellezza in una montagna, in un temporale, in un ruscelletto come in una grande cascata. Basta che si desideri realmente cogliere questo aspetto. Occorre però un gran coraggio per vedere la bellezza".

Giancarlo Magri ha avuto questo coraggio, come testimonia la sua vita e la sua opera. Anche la lunga attività di restauro da lui svolta che cos'è, del resto, se non tirar fuori il bello dagli intonaci segnati dal tempo. L'augurio è che la lezione di Giancarlo Magri sia imparata da tutti noi e che la mostra contribuisca a far crescere una attenzione nuova nei confronti degli ambienti in cui viviamo, i quali non sono mai dei non luoghi o delle periferie, ma sono sempre il centro in cui si gioca la nostra esistenza.

Roberto Castenetto - Centro culturale "Augusto Del Noce"



Presentazione del volume

Giancarlo Magri

la mia terra, la mia gente. 1953-1968

Edizioni Biblioteca dell'Immagine

Giovedì 11 settembre 2008 ore 18.00

Palazzo Montereale Mantica

Corso Vittorio Emanuele - Pordenone

Interverranno

- Gilberto Ganzer,
Direttore dei Musei Civici di Pordenone
- Fulvio Dell'Agnese,
Storico dell'Arte

Presentazione mostre

Giancarlo Magri

la mia terra, la mia gente. 1953-1968

Sabato 20 settembre 2008 ore 18.00

Sala consiliare - Centro culturale "Aldo Moro"

Via Traversagna - Cordenons

Venerdì 17 ottobre 2008 ore 18.00

Sede Associazione "IL FIUME" Onlus

Via Torricella - Pordenone

Interverranno

- Gilberto Ganzer,
Direttore dei Musei Civici di Pordenone
- Fulvio Dell'Agnese,
Storico dell'Arte